

# I saliscendi di Edwyn Collins

Fu un pioniere new wave con gli Orange Juice, poi è sparito. Nel 1995 ha rifatto il botto con *A Girl Like You*, nel 2005 un ictus l'ha quasi paralizzato. Ma per lui arrendersi è impossibile

TESTO E FOTO DI Chiara Meattelli

Nel salotto dei West Heath Studios, Londra Nord, Edwyn Collins è seduto di fianco a Grace Maxwell, manager e moglie da una vita. «Basta, sei un incubo!», la interrompe lui dopo aver registrato senza fiatare una raffica di critiche e raccomandazioni. Sembrano la versione .alt di Sandra e Raimondo, in più doppiati in scozzese stretto. Oggetto del dibattito sono le foto promozionali per il nuovo album del marito, *Understated*. «Questa è bella, ma sembri un po' storto», ribatte lei. Lui la fissa con uno sguardo tra il confuso e l'allarmato, quindi esclama: «Grace, ho avuto un ictus, ricordi?!».

Non è solo una battuta. Oggi Edwyn Collins appare molto diverso dall'autore di *A Girl Like You*, il suo più grande successo solista, un classico da compilation "Le Più Grandi Hit degli Anni '90". La sua dialettica è stata vinta dall'afasia: parla lentamente e con dif-

## «LA COSA PIÙ BELLA DEL DOPO-ICTUS È IMPARARE PAROLE NUOVE OGNI GIORNO»

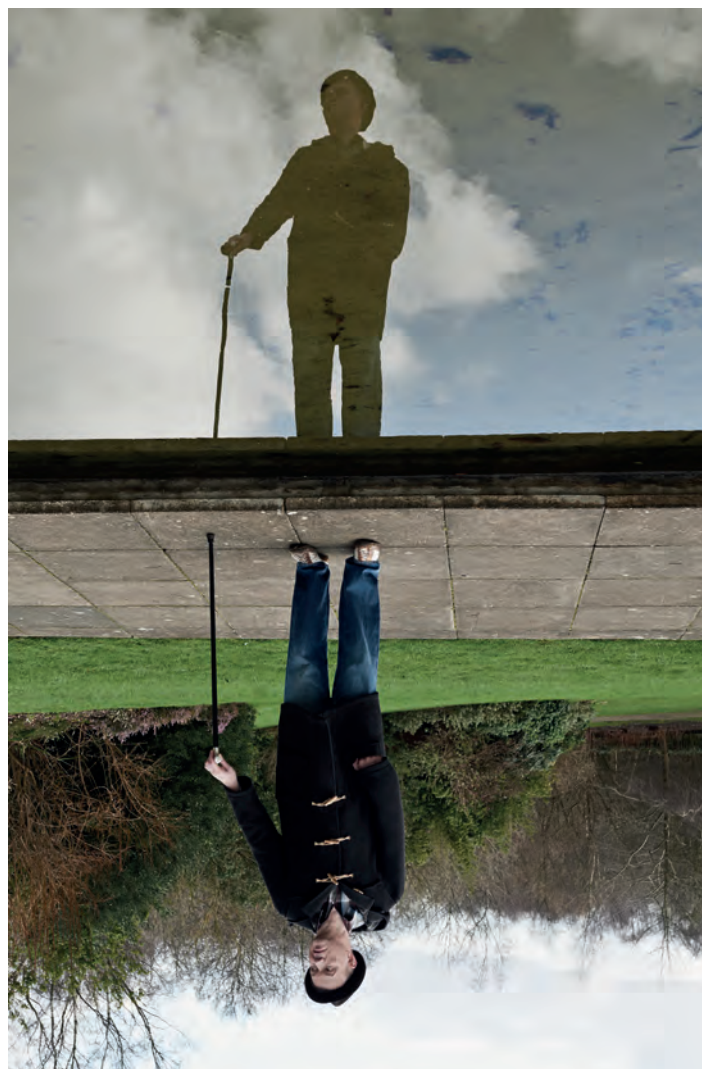
ficoltà, per camminare si aiuta con un bastone e il braccio destro – bloccato – gli impedisce di suonare la chitarra. Eppure, il suo entusiasmo resta contagioso e la sua storia, più che commuovere, ispira. «Ho avuto un ictus», ripete: «E allora? Il 99% delle persone, nella mia situazione, non sarebbe sopravvissuta; io sono storpio, ma vivo». Era una domenica di febbraio del 2005 quando il cantautore scozzese collassò nel suo appartamento di Londra, colpito da un ictus. Giorni dopo, all'ospedale, fu vittima di una seconda emorragia celebrale, finì in coma e, come se non bastasse, la lastra di titanio che gli era stata impiantata nel cranio causò un'infezione costringendolo a un ulteriore intervento chirurgico. Collins era vivo per miracolo, ma i medici lo davano per spacciato. Si muoveva a malapena, parlare era fuori discussione: era come se la sua mente avesse cancellato ogni informazione precedentemente registrata, incluso il vocabolario. Due sole cose erano rimaste: il nome della moglie, e la frase "le possibilità sono infinite", e lui le ripeteva entrambe allo sfinimento, come un

mantra dettato dall'inconscio. Sfidando ogni previsione, le sue capacità di recupero furono sbalorditive.

Il primo album registrato dopo la degenza è *Loosing Sleep* del 2010, realizzato grazie all'aiuto di fan-amici come Johnny Marr, Magic Numbers, Franz Ferdinand e The Cribs. Per il nuovo *Understated* – splendida raccolta di canzoni tra folk, country, northern soul e chitarre distorte – ha voluto diversamente: «Sentivo che stavolta dovevo farlo da solo, anche se l'idea mi spaventava», ammette. Per registrarlo si è servito di quello che chiama il suo "piccolo team", ovvero il chitarrista dei Primal Scream, Little Barry, il polistrumentista (e leader dei Colorama) Carwyn Ellis e Paul Cook dei Sex Pistols, con cui collabora da 20 anni. «Le melodie mi vengono incontro», racconta, e lui le cattura cantando in un registratore analogico che tiene con sé di giorno e di notte («Spesso mi capita di sussurrare per non svegliare Grace!»). Poi, in studio, dirige la band come se i musicisti fossero i suoi strumenti.

«Nella mia condizione», aggiunge, «la musica non è un problema, ma i testi invece sì! E la cosa bella è imparare ogni giorno nuove parole». La cosa bizzarra, che ho notato nelle ore passate in sua compagnia, è il modo in cui i ricordi riaffiorano, soprattutto se supportati da un qualsiasi appiglio musicale. Un doppio vinile edizione americana di David Bowie, ad esempio, lo aiuta a mettere insieme il puzzle confuso di una vacanza nella costa ligure. Se non riesce a completare una frase perché gli mancano i vocaboli, inizia a cantare, mentre è infallibile quando si tratta di elencare il prezzo e l'anno di fabbricazione di ciascuna delle sue chitarre. Nei quasi 20 anni passati negli West Heath Studios insieme al socio e amico Seb Lewsley, ne ha raccolto una collezione (e anche di tastiere, amplificatori, microfoni...) da capogiro. Oggi il rétro è una moda, ma Collins ha iniziato a collezionare quei gioielli quando nessuno se li filava.

La prima hit di una carriera tutta in saliscendi fu *Rip it Up*, nel 1983, quando era leader dei pionieri new wave scozzesi Orange Juice, e ci vollero 12 anni prima che tornasse in classifica da solista. Nel 1999, invece, il suo umorismo surreale lo ha portato a una netta sterzata dalla musica, quando la



**A MAN LIKE YOU** Il nuovo album di Collins si intitola *Understated* (info per reperirlo: edwyncollins.com). Degli Orange Juice è invece uscito un esautivo box-set su Domino nel 2010, *Coals to Newcastle*.

rete nazionale Channel 4 si è offerta di produrre la sitcom televisiva da lui ideata, *West Heath Yard* (dove Edwyn e Seb inscenano la parodia di loro stessi come produttori discografici in cerca della "next big thing", e tra i cui ospiti sono apparsi pure Jarvis Cocker e Natalie Imbruglia). Nel 2010 fonda anche una propria etichetta discografica indipendente, la AEG (Analogue Enhanced Digital). Ma la più grande sfida è stata, ovviamente, tornare sul palco e in tour, un traguardo che dopo l'ictus sembrava un'utopia. La tenacia e il desiderio di dar corpo alla musica che gli ronza in testa l'hanno spinto pure a riprendere in mano la chitarra (è lui a suonare, con il solo braccio destro,

su *31 Years*). Per disegnare, l'altra sua grande passione, è persino diventato mancino. Suo l'artwork del disco e del merchandising: «È stato terribilmente difficile. Ho iniziato tracciando un cerchio approssimativo, finché un giorno sono riuscito di nuovo a disegnare un uccellino. Avevo ritrovato il mio *mojo!*».

Presto lui e la moglie lasceranno Londra per tornare definitivamente a vivere in Scozia, dove inaugurerà il nuovo studio di registrazione. La parola "impossibile" non è davvero contemplata nel suo vocabolario.

L'intervista integrale con Edwyn Collins è su [rollingstonemagazine.it](http://rollingstonemagazine.it).